



COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE N. 15 DEL 19-02-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE P.I.A.O. 2024/2026

L'anno duemilaventiquattro addì diciannove del mese di febbraio alle ore 17:15, in Pescosolido e nella Residenza Comunale.

Convocata dal Sindaco si è ivi riunita la Giunta Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, nelle persone dei Signori:

COMPONENTI	Carica	Presente/Assente
BELLISARIO DONATO ENRICO	Sindaco	Assente
Baldesarra Silvia	Vice Sindaco	Presente
Prospero Pasquale	Assessore	Presente

Partecipa, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera A, del T.U. n. 267/2000, il Segretario Comunale Dott. FABIO RUSSO.

Constatato che il numero degli intervenuti è legale il Vice Sindaco Silvia Baldesarra assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO E RICHIAMATO l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28/12/2023, con la quale è stato approvato il D.U.P.S. 2024/2026;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 28/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026;

PRESO ATTO CHE l'art. 6 commi 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2021 n.113 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.A.C.) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
3. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

VISTI, inoltre:

- *l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”;*
- *l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: “6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”;*
- *l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;*
- *l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: “8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”;*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 con il quale è stato approvato il regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione;

VISTO l'art. 6 del decreto n.132 del 30.6.2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 209 del 7.9.2022, con il quale, tra l'altro, vengono stabilite le modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti per la redazione del P.I.A.O. secondo lo schema contenuto nell'allegato a detto decreto;

DATO ATTO CHE il Comune di Pescosolido (FR), alla data del 31 dicembre 2023, ha meno 50 dipendenti, e pertanto nella redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 si è tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30.6.2022 sopra citato concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

DATO ATTO CHE, per gli anni 2024, 2025 e 2026, è stata prevista la prosecuzione dell'incarico per n. 1 dipendente, rientrante nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per n. 9 ore settimanali, in regime di *ex art. 110 T.U.E.L.*, avendo accertato la mancata presenza tra il personale di ruolo di una figura idonea a poter ricoprire il suddetto incarico e la prosecuzione dell'incarico per n. 1 dipendente, rientrante nell'Area degli Istruttori, per n. 12 ore settimanali, in regime di *ex art. 1 comma 557 l. n. 311/2004*, a supporto dell'Ufficio Anagrafe, Elettorale, Stato Civile e Leva, avendo accertato la mancata presenza tra il personale di ruolo di una figura idonea a poter ricoprire il suddetto incarico;

CONSIDERATO CHE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), redatto dagli uffici comunali, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento;

PRESO, INOLTRE, ATTO CHE il D.M. 30.6.2022 n. 132 sopra citato dispone:

- all'art. 2, c. 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'art. 7, c. 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*;
- all'art. 8, c. 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;
- all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

VISTA la delibera di consiglio comunale n. 26 del 28/12/2023, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024/2026;

RILEVATO che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, concernente la definizione del contenuto del P.I.A.O., in precedenza citato, stabilisce le sezioni del P.I.A.O. (e ciascuna sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale):

PRESO ATTO che il Revisore dei Conti, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole con prot. n. 780 del 19/02/2024, per l'adozione del P.I.A.O. 2024-2026;

DATO ATTO che, relativamente alla sottosezione 3.3 del piano triennale dei fabbisogni del personale, il programma assunzionale risulta coerente con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026, mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e determina una spesa superiore a quella prevista dall'art. 4 del D.P.C.M. 17 marzo 2020;

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti, secondo lo schema definito con D.M. 30 giugno 2022 n.132 concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet istituzionale del Comune e pubblicato sul Portale P.I.A.O. del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO CHE il Dott. Fabio Russo, responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza, ha validato, per quanto di sua competenza la sezione anticorruzione del P.I.A.O. con provvedimento prot. n. 786 del 19/02/2024;

DATO ATTO CHE i responsabili dei servizi, con provvedimento prot. n. 785 del 19/02/2024, hanno espresso parere favorevole, per quanto di loro competenza, sull'approvazione del P.I.A.O. 2024/2026;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile, alla legittimità ed alla correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 *bis* comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

dott. Donato Prospero;

Rag. Anna Giovanna D'Ambrosio;

Effettuata votazione con scrutinio palese, per alzata di mano, col seguente esito: unanimità;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle disposizioni di cui al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n.132, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la definizione del suo contenuto, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche;
- 2) **DI DARE ATTO CHE** il programma assunzionale risulta coerente con gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026, mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ma determina una spesa superiore a quella prevista dall'art. 4 del D.P.C.M. 17 marzo 2020 e rispetta tutti i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa del personale;
- 3) **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- 4) **DI AUTORIZZARE** per gli anni 2024, 2025 e 2026 la prosecuzione dell'incarico per n. 1 dipendente, rientrante nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per n. 9 ore settimanali, in regime di *ex art.* 110 T.U.E.L., avendo accertato la mancata presenza tra il personale di ruolo di una figura idonea a poter ricoprire il suddetto incarico e la prosecuzione dell'incarico per n. 1 dipendente, rientrante nell'Area degli Istruttori, per n. 12 ore settimanali, in regime di *ex art.* 1 comma 557 l. n. 311/2004, a supporto dell'Ufficio Anagrafe, Elettorale, Stato Civile e Leva, avendo accertato la mancata presenza tra il personale di ruolo di una figura idonea a poter ricoprire il suddetto incarico;
- 5) **DI PRECISARE** che la dotazione organica e la programmazione triennale potranno essere riviste in relazione a nuove e diverse esigenze, ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e che saranno comunque soggette a revisione annuale;
- 6) **DI PUBBLICARE** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Pescosolido nel sito istituzionale del Comune di Pescosolido, nelle relative sezioni di "Amministrazione Trasparente";
- 7) **DI PUBBLICARE** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Pescosolido sul Portale P.I.A.O. del Dipartimento della Funzione Pubblica, dando mandato in tal senso al responsabile del servizio amministrativo;
- 8) **DI TRASMETTERE** il P.T.F.P. 2024-2026 alla Ragioneria Generale dello Stato, tramite applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6 *ter* comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n.75/2017, secondo le istruzioni fornite con Circolare R.G.S. n. 18/2018;
- 9) **DI DICHIARARE**, con separata votazione palese ad esito unanime, il presente atto immediatamente eseguibile in virtù dell'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Vice Sindaco
Silvia Baldesarra**

**Il Segretario Comunale
FABIO RUSSO**
